

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|-----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-7145 del 20/12/2024                                                                                                                                                                                                                                                |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla MANZI CARPENTERIA s.r.l. per impianto destinato ad attività di fabbricazione di strutture metalliche ubicato in Via dell'Artigianato n. 378, c.a.p. 40014, Comune di Crevalcore (BO). |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2024-7437 del 20/12/2024                                                                                                                                                                                                                                               |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                                                                                                   |
| Dirigente adottante         | PATRIZIA VITALI                                                                                                                                                                                                                                                                    |

Questo giorno venti DICEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana <sup>1</sup>**

**DETERMINA**

**Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla MANZI CARPENTERIA s.r.l. per impianto destinato ad attività di fabbricazione di strutture metalliche ubicato in Via dell'Artigianato n. 378, c.a.p. 40014, Comune di Crevalcore (BO).**

**La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

**Decisione**

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla MANZI CARPENTERIA s.r.l. (C.F e P.IVA 03746151202) per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di strutture metalliche sito a Crevalcore, in via dell'Artigianato n. 378, c.a.p. 40014, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM <sup>3</sup>;
  - b) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Crevalcore <sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente<sup>5</sup>;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>;
- 5) Obbliga la MANZI CARPENTERIA s.r.l. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>7</sup>;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso

---

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La MANZI CARPENTERIA s.r.l., C.F e P.IVA 03746151202, con sede legale a Crevalcore, in via dell'Artigianato n. 378, c.a.p. 40014, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona del procuratore speciale di MANZI CARPENTERIA s.r.l. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore in data 31/5/2024 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. del Comune di Crevalcore, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con PG/2024/101521 del 3/6/2024, confluita nella **Pratica Sinadoc 21322/2024**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota agli atti di Arpae PG/2024/158740 del 3/9/2024, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- L'Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota agli atti di Arpae PG/2024/200485 del 6/11/2024, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Il Comune di Crevalcore con propria nota Prot. 30905 del 11/11/2024 agli atti di Arpae PG/2024/204020 del 12/11/2024, ha trasmesso il nulla osta acustico per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarazione del tecnico incaricato allegata alla citata domanda che attesta la presenza di soli scarichi di tipo domestico convogliati in pubblica fognatura (pertanto sempre ammessi nel rispetto del Regolamento del Servizio

Idrico Integrato), acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>8</sup> ammontano a € 448,00 come di seguito specificato:

All.A - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296,00 (importo ridotto del 50% trattandosi di inserimento in AUA di autorizzazioni settoriali senza variazioni sostanziali);

All.B - impatto acustico cod.tariffa 8.5.5 pari a € 300,00.

Bologna, data di redazione 19/12/2024

**La Responsabile**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

***Patrizia Vitali***<sup>9</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>8</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>9</sup> In virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**Impianto MANZI CARPENTERIA SRL**  
**comune di Crevalcore – via dell’Artigianato n° 387**

**ALLEGATO A**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all’art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall’attività di assemblaggio e saldatura metallica leggera, medio pesante conto terzi, saldatura di alluminio e magnesio, saldatura titanio, saldatura robotizzata, svolta dalla società MANZI CARPENTERIA SRL nello stabilimento posto in comune di Crevalcore via dell’Artigianato n° 387 secondo le seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La società MANZI CARPENTERIA SRL è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

**EMISSIONE E1**  
**PROVENIENZA: SALDATURA**

|                       |                          |
|-----------------------|--------------------------|
| Portata massima ..... | 22000 Nm <sup>3</sup> /h |
| Altezza minima .....  | 9 m                      |
| Durata massima .....  | 8 h                      |

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Materiale particolare ..... | 10 mg/Nm <sup>3</sup> |
| Metalli totali .....        | 5 mg/Nm <sup>3</sup>  |

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

**EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI CIVILI: CALDAIA 19 KW – N. 5 GENERATORI CON  
POTENZIALITA’ TERMICA NOMIMALE < 35 KW CIASCUNO – METANO**

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

---

## **2. Camini e loro altezze**

Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

## **3. Punti di misura e campionamento**

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di

stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APAM). In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

**Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto**

| Condotti circolari |                             | Condotti rettangolari |                             |                                                         |
|--------------------|-----------------------------|-----------------------|-----------------------------|---------------------------------------------------------|
| Diametro (metri)   | N. punti di prelievo        | Lato minore (metri)   | N. punti di prelievo        |                                                         |
| Fino a 1m          | 1 punto                     | Fino a 0,5 m          | 1 punto, al centro del lato |                                                         |
| Da 1m a 2 m        | 2 punti (posizionati a 90°) | Da 0,5 m a 1m         | 2 punti                     | al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato |
| Superiore a 2m     | 3 punti (posizionati a 60°) | Superiore a 1m        | 3 punti                     |                                                         |

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

#### 4. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

**Strutture per l'accesso al punto di prelievo**

|                      |                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Quota > 5 m e < 15 m | Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante. |
| Quota > 15 m         | Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.                                                                                                                                                                        |

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## 5. Metodi di misura, campionamento ed analisi

| Parametro/Inquinante                                               | Metodi di misura                                                                                                                                                                       |
|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento | UNI EN 15259:2008                                                                                                                                                                      |
| Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione          | UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017);<br>UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) |
| Ossigeno (O <sub>2</sub> )                                         | UNI EN 14789:2017 (*);<br>ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)                                                     |
| Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)                         | UNI EN 14790:2017 (*)                                                                                                                                                                  |
| Polveri totali (PTS) o materiale particellare                      | UNI EN 13284-1:2017 (*);<br>UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);<br>ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )                                     |

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                            |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)                                                                                                                                                                                                                                                                             | UNI EN 14385:2004 (*);<br>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;<br>US EPA Method 29 |
| (*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. |                                                                            |

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae AACM), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APAM) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

## 6. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell'Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

## **7. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore**

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APAM, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, della stampa dei relativi risultati di analisi su supporto cartaceo, senza alcun obbligo di vidimazione degli stessi. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

## **8. Prescrizioni relative a guasti e anomalie**

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- 1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
- 2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- 3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**  
 via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae AACM) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APAM), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APAM), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore in data PG/2024/101521 del 3/6/2024.

*Pratica Sinadoc 21322/2024. Documento redatto in data 19/12/2024*

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della MANZI CARPENTERIA s.r.l. ubicato in Via dell'Artigianato n. 378, c.a.p. 40014, Comune di Crevalcore (BO).**

**ALLEGATO B**

**Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447**

**Esiti della valutazione**

1. Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società MANZI CARPENTERIA s.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica del Comune di Crevalcore.
2. Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale espresso con nota PG/2024/200485 del 6/11/2024.
3. Visto il parere/nulla osta acustico del Comune di Crevalcore con nota Prot. 30905 del 11/11/2024.

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Crevalcore, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale PG/2024/200485 del 6/11/2024, con parere favorevole/nulla osta acustico Prot. 30905 del 11/11/2024 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM con PG/2024/204020 del 12/11/2024). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato **B** al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;

3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:**

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. del Comune di Crevalcore in data PG/2024/101521 del 3/6/2024.

Elaborato “Rapporto di Valutazione dell'inquinamento acustico ai fini della tutela dell'ambiente esterno” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data maggio 2024 dalla sig.ra Alessandra Bindi, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla MANZI CARPENTERIA s.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE con PG/2024/101521 del 3/6/2024).

*Pratica Sinadoc 21322/2024. Documento redatto in data 19/12/2024*



## Comune di Crevalcore

Città Metropolitana di Bologna

6^ AREA TECNICA – URBANISTICA ED EDILIZIA  
SUAP – Sportello Unico Attività Produttive

RIF. PROT. N. 15753/2024 DEL 31/05/2024  
Rif. ARPAE SINADOC 21322/2024

Procedimento: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE  
Rif. Pratica **SUAP 139/2024**

**PROT. N. 0030905/2024**

**del 11/11/2024**

CLASSIFICAZIONE: 06.11 FASCICOLO: 65/2024

Spett.le **ARPAE**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni**  
**Metropolitana**

Via San Felice, 25 - 40138 Bologna (BO)

Pec: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

p.c. **MANZI CARPENTERIA S.R.L.**

Via dell'Artigianato, 387 – 40014 Crevalcore (BO)

Pec: [c/o BINDI ALESSANDRA\(tecnico incaricato\)](mailto:c/o BINDI ALESSANDRA(tecnico incaricato)@laboratoriobio5servizi@legalmail.it)  
[laboratoriobio5servizi@legalmail.it](mailto:laboratoriobio5servizi@legalmail.it)

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE SI SENSI DEL D.P.R. 59/2013.**

**Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 in fabbricato produttivo ubicato a Crevalcore, in Via dell'Artigianato civ. 387, catastalmente identificato al FG. 98 MAPP. 533.**

***Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.e ii.***

LA RESPONSABILE DELL'AREA

In merito alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, presentata a questa Amministrazione in data 31/05/2024 con Prot. 15753;

Visto l'Avvio del procedimento di cui al Ns Prot. n. 15919 del 03/06/2024 dal quale si evince che l'Amministrazione procedente è il Comune di Crevalcore e l'autorità competente è ARPAE;

Visti gli elaborati presentati e le dichiarazioni rese, a firma della Dott.ssa Bindi Alessandra iscritta nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica al n. 5355;

Rilevato che l'istanza è relativa alla matrice emissioni in atmosfera e acustica;

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico, e il DPR 227/2011;

Visti il Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti al momento della presentazione della domanda, così come modificati dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012;

Comune di Crevalcore

(Sede Legale) Via G. Matteotti, 191 - 40014 Crevalcore (BO) - (Sede provvisoria) Via Persicetana, 226 - 40014 Crevalcore (BO)

Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938

Codice Fiscale 00316400373 - Partita Iva 00502381205 - Codice Identificativo A00CREVA

e-mail p.e.c. [comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it) - sito: [www.comune.crevalcore.bo.it](http://www.comune.crevalcore.bo.it)



Visto il Piano di Classificazione Acustica Comunale vigente, così come modificata dal Piano della Ricostruzione post-sisma 2012, che inserisce l'area di intervento in Classe V "Aree prevalentemente industriali - Aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni" (70-60 dBA);

Verificati i contenuti dell'art. 6 - Prescrizioni per le sorgenti sonore – del citato Piano di Classificazione Acustica, riguardo a Limiti massimi dei livelli sonori (immissione ed emissione), Criterio differenziale (art. 4 del D.P.C.M 14/11/97), tecniche di rilevamento e strumentazione e le modalità di misura del rumore;

Vista la *Valutazione Previsionale di Impatto Acustico* redatta della Dott.ssa Bindi Alessandra iscritto nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica al n. 5355 in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. 1 Marzo 1991, dalla Legge Quadro 447/1995 e successivi decreti attuativi, da cui risulta che *"la rumorosità prodotta dall'azienda Manzi Carpenteria S.r.l. rientra nei valori limite della zonizzazione acustica del territorio. Il limite di immissione ed il criterio differenziale presso i recettori è rispettato, non vi è quindi la necessità di sistemi di mitigazione per ridurre l'impatto acustico"*.

Rilevato che la *Valutazione Previsionale di Impatto Acustico* è stata redatta indicando la Classe V "Aree prevalentemente industriali e aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni" e verificati i valori di progetto per i limiti di immissione 70-60 dBA, e ritenuto quindi ampiamente verificati i limiti della Classe V;

Visto il parere espresso dal ARPAE di cui al Sinadoc n. 21322/2024, acquisito agli atti del Comune di Crevalcore con Prot. n. 30444 del 06/11/2024, favorevole con prescrizioni:

- a) Tutte le lavorazioni comprese anche le emissioni sonore prodotte dal traffico indotto dell'azienda dovranno rispettare i limiti di Classe Acustica di appartenenza e quanto dichiarato nella relazione tecnica redatta da Tecnico Competente datata 27/5/2024.
- b) In fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici.
- c) Qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.

Ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – Legge quadro sull'inquinamento acustico, con la presente

## **RILASCIA**

### **NULLA OSTA IN MATERIA DI ACUSTICA**

alla realizzazione di opere e interventi oggetto, con l'obbligo di adempiere alle seguenti disposizioni:

- 1) la ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica;**
- 2) le opere, gli interventi e gli impianti dovranno comunque essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;**
- 3) non potranno essere attivate sorgenti sonore senza che siano prima state adottate, installate e rese funzionanti le soluzioni per la mitigazione del rumore da esse prodotte previste nella documentazione presentata;**

Comune di Crevalcore

(Sede Legale) Via G. Matteotti, 191 - 40014 Crevalcore (BO) - (Sede provvisoria) Via Persicetana, 226 - 40014 Crevalcore (BO)

Tel. Centralino 051 988311 - Fax generale 051 980938

Codice Fiscale 00316400373 - Partita Iva 00502381205 - Codice Identificativo A00CREVA

e-mail p.e.c. [comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it) - sito: [www.comune.crevalcore.bo.it](http://www.comune.crevalcore.bo.it)



- 4) l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova domanda;**  
**5) la ditta dovrà rispettare le prescrizioni espresse con parere ARPAE SINADOC 21322/2024**

Alla violazione delle disposizioni citate si provvede con l'applicazione delle sanzioni stabilite dall'art.10, comma 3, della legge 447/95 e ss.mm. e ii.

Con riferimento al procedimento si informa che:

- a) l'Ufficio responsabile del procedimento è il SUAP del Comune di Crevalcore;  
b) la persona responsabile del procedimento è la Responsabile d'Area, Geom. Mirna Quaglieri;  
c) la figura cui è attribuito il potere sostitutivo previsto dall'art.2 comma 9 bis della legge 241/90, come novellata dal D.L. n° 5 del 9 febbraio 2012 - convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, Legge 4 aprile 2012, n. 35 in caso di inerzia dei Responsabili apicali di Area è il Segretario Generale;  
d) Il Referente per la pratica è:  
**Nika Bovenzi – Tel. n. 051/98.84.09 , e-mail: nika.bovenzi@comune.crevalcore.bo.it**  
e) la S.V. ha diritto di prendere visione degli atti, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso;

Crevalcore, 11/11/2024

La Responsabile della 6^Area Tecnica  
Urbanistica ed Edilizia  
(Mirna Quaglieri)

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale" (D.Legvo 82/2005)



Sinadoc 21322/2024

**Al Comune di Crevalcore**

**Pec: [comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it)**

**Al SUAP Comune di Crevalcore**

**6^ AREA TECNICA – URBANISTICA ED EDILIZIA**

**c.a. Nika Bovenzi**

**Pec: [comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.crevalcore@cert.provincia.bo.it)**

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni**

**Metropolitana**

**Unità AUA ed acque reflue**

**c.a. Pier-Luigi Bernardi**

**OGGETTO:** Contributo per nulla-osta acustico a seguito di domanda per rilascio di nuova autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013.

**Ditta: MANZI CARPENTERIA s.r.l. con sede legale e stabilimento in via dell'Artigianato n. 378, Località Beni Comunali, Crevalcore (BO).**

**Pratica Suap n. 139/2024 PROT. N. 0015919/2024 del 03/06/2024**

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione presentata, agli atti di ARPAE al PG/2024/101521 del 3/6/2024, costituita da relazione previsionale di impatto acustico denominata *"Rapporto di valutazione dell'inquinamento acustico ai fini della tutela dell'ambiente esterno"* redatta in data 27/5/2024 da TCA iscritto all'elenco ENTECA con n. 5355, si rileva quanto segue.

Le attività svolte dalla ditta MANZI CARPENTERIA SRL sono quelle relative all'assemblaggio e saldatura metallica leggera, medio pesante conto terzi. Viene effettuata saldatura di Alluminio e Magnesio, saldatura Titanio e saldatura Robotizzata.

La domanda in oggetto si riferisce alle emissioni acustiche generate dal nuovo punto di emissione in atmosfera delle lavorazioni svolte internamente all'azienda identificato come punto E1, il quale funziona in continuo dalle ore 8.00 alle ore 17.00.

In base alla Zonizzazione acustica adottata con deliberazione consiliare N. 39/40/41 del 16/4/2009 dal Comune di Crevalcore la ditta risulta inserita in Classe acustica V con limiti di immissione di 70 dB(A) e 60 dB(A).

Sono stati identificati i ricettori più limitrofi alla ditta costituiti da due abitazioni poste rispettivamente:

- Ricettore-R1 sito in via dell'Industria n. 19, anch'esso inserito in V Classe;
- Ricettore-R2 sito in via degli Orsi n. 692, inserito in III Classe i cui limiti di zonizzazione sono 60 dB(A) e 50 dB(A).

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

**Distretto Pianura-Imola – sede di San Giorgio di Piano** - Servizio Territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale  
Metropolitana via Fariselli, 5 | Cap 40016 | tel +39 051 897616 | fax +39 051 893997 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



La compatibilità acustica dell'intervento è vincolata al rispetto di tutti i limiti di zona assoluti e differenziali ai sensi della normativa vigente.

Al fine di definire il livello di rumorosità prodotto dall'attività il TCA ha adottato la seguente metodologia:

- riconoscimento del livello di rumore ambientale presso i quattro confini aziendali, mediante strumentazione (rilievi fonometrici eseguiti in data 24/5/2024) con posizionamento del microfono quattro punti di misura distinti, in corrispondenza della collocazione delle sorgenti sonore quali lavori di carpenteria all'interno, emissione in atmosfera E1 in funzione presso il lato sud dell'azienda, emissione E27 presso il lato est, passaggio tir;
- riconoscimento del livello di rumore ambientale presso i recettori identificati attraverso rilievi fonometrici eseguiti in data 24/5/2024;
- riconoscimento del livello di rumore residuo presso gli stessi recettori con rilievi fonometrici eseguiti sempre nella data del 24/5/2024.

I risultati ottenuti attraverso le rilevazioni fonometriche svolte presso i confini aziendali ed i recettori hanno evidenziato che allo stato attuale la rumorosità prodotta dall'azienda MANZI CARPENTERIA SRL rientra nei valori limite della zonizzazione acustica del territorio ed il criterio differenziale, per il periodo di riferimento diurno, presso i recettori è rispettato. Il tecnico estensore dello studio acustico dichiara quindi che non vi è la necessità di sistemi di mitigazione di abbattimento delle emissioni sonore prodotte dalla ditta.

Preso atto di quanto sopra si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, con le seguenti prescrizioni:

1. Tutte le lavorazioni comprese anche le emissioni sonore prodotte dal traffico indotto dell'Azienda dovranno rispettare i limiti di Classe Acustica di appartenenza e quanto dichiarato nella relazione tecnica redatta da Tecnico Competente datata 27/5/2024.
2. In fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici.
3. Qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.

*L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal Tecnico Barbara Sotto Corona al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.*

Distinti saluti

L'Incarico di Funzione del Distretto di Pianura-Imola

dott.ssa Federica Forti

*(Documento firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**